

AIRC NELLE SCUOLE - PROGETTO DI EDUCAZIONE TRA PARI IO CI SONO!

IO CI SONO! è un percorso formativo di Educazione tra pari rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, promosso da [AIRC nelle scuole](#) in collaborazione con ATS Milano nella sua prima fase pilota, realizzata nell'anno scolastico appena concluso.

Il progetto nasce per **sensibilizzare** i giovani e le giovani al tema della **ricerca, divulgare le scienze, promuovere la salute e i corretti stili di vita**, favorendo anche la **cultura della cittadinanza attiva** e facendo di ragazze e ragazzi una **nuova rete di ambasciatori promotori di best practice**, pronti a diffondere in prima persona i valori della ricerca, del benessere, della prevenzione e dell'impegno solidale.

Perché tra pari? *La peer education costituisce una proposta educativa in cui i giovani candidati autonomamente o eterocandidati, sotto suggerimento di docenti o coetanei, vengono formati per svolgere il ruolo di tutor per il gruppo dei propri pari, privilegiando la dimensione orizzontale-simmetrica nella condivisione di informazioni, esperienze ed emozioni. Le modalità comunicative circolari, tipiche dei pari, facilitano l'apprendimento dei contenuti affrontati, accrescendo la possibilità di cambiamento e di adozione di comportamenti volti al benessere.*

Attivare processi di peer education significa favorire lo sviluppo di competenze e consapevolezza fra gli adolescenti, allo scopo di ridefinire ruoli e relazioni all'interno della scuola, ricercando nuove forme di partecipazione giovanile. La peer education utilizza in senso costruttivo l'influenza reciproca che, soprattutto nell'adolescenza, si instaura nel gruppo dei coetanei, potenziando abilità formative, educative e di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle competenze psicosociali, "life skills", quali abilità emotive, cognitive e sociali. La formazione dei peer educator mira a sviluppare capacità e risorse individuali, aumentando nei giovani la capacità di gestire le relazioni con gli altri in maniera positiva, potenziando il senso di autoefficacia nel resistere alla pressione dei pari e alla adesione passiva a modelli precostituiti, sviluppando il senso critico, promuovendo la capacità comunicativa e la gestione delle emozioni. L'autoefficacia migliora il clima sociale della vita quotidiana a scuola.

Il percorso di Educapari sensibilizza ragazzi e ragazze alla cittadinanza attiva per le iniziative a sostegno della ricerca, sia a scuola, nella promozione del progetto Cancro io ti boccio, sia sul territorio, nelle manifestazioni di piazza.

Le tematiche affrontate e la metodologia promossa rendono favorevole l'adozione del progetto e la sua applicabilità nelle 33 ore curriculari di **Educazione civica** e, a partire dalla classe terza della secondaria di secondo grado, anche il riconoscimento come **PCTO** - percorso per le competenze trasversali e l'orientamento.

Uno spazio virtuale, nel sito di AIRC nelle scuole scuola.airc.it proporrà a partire dal mese di ottobre, in occasione del webinar di presentazione dell'intero progetto, schede e materiali a disposizione dei docenti per sviluppare in autonomia un percorso di educazione civica e/o di competenze trasversali e per l'orientamento e un padlet online offrirà una raccolta, suddivisa per argomenti, di materiali presenti sul sito di **AIRC nelle scuole** e sui principali canali istituzionali della Fondazione AIRC, per favorire la formazione e informazione dei docenti e degli educapari. Studenti e docenti potranno esplorare i seguenti contenuti:

FONDAZIONE AIRC PER LA RICERCA SUL CANCRO

- Chi è AIRC

- AIRC e la sua missione: rendere il cancro sempre più curabile
- I sostenitori - le manifestazioni di raccolta fondi
- AIRC - i numeri

LA RICERCA SCIENTIFICA, LA CURA - Il valore della ricerca

- Chi sono i ricercatori e le ricercatrici: storie di vita
- I progressi nella cura

IL CANCRO

- Il cancro – cos'è
- Il cancro – non una, ma centinaia di malattie

I CORRETTI STILI DI VITA – Un tumore su tre sarebbe evitabile con stili di vita salutari

- Alimentazione
- Movimento
- Fumo – App Isola dei fumosi, Cervelli fumanti
- HPV, papilloma virus

AIRC NELLE SCUOLE E LA CITTADINANZA ATTIVA

- La conoscenza, la migliore forma di prevenzione
- Il futuro della ricerca comincia in classe!
- Cittadinanza attiva e Cancro io ti boccio: le giovani e i giovani protagonisti
- Gli uomini e le donne insieme per la ricerca: i numeri

Con quali metodi?

La metodologia didattica privilegia le attività pratiche, mettendo gli studenti al centro di un percorso di ricerca e costruzione della conoscenza, secondo il metodo dell'Inquiry Based Learning (IBL).

Materiali e strumenti modulari messi a disposizione presentano elementi trasversali alle diverse discipline dei curricula scolastici, per parlare di salute, benessere, ricerca sul cancro e impegno civico. Le attività interattive e la proposta formativa favoriscono e arricchiscono la didattica in modo integrato e interdisciplinare.

La strategia funzionale negli interventi di prevenzione a scuola è, infatti, quella basata sui **metodi attivi** incentrati sulla partecipazione, sostenendo apprendimenti significativi, favorendo un aumento della motivazione e facilitando l'integrazione nel gruppo classe. Le tecniche attive pongono al centro del momento formativo coloro che apprendono, attraverso la loro diretta partecipazione all'azione, ottenendo contemporaneamente un costante feedback rispetto al livello raggiunto.